

EVOLUZIONE DAL 1994 DELLA GESTIONE AUTONOMA DEL PROCESSO ASSISTENZIALE E IL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO AGITO

DA DOVE SIAMO PARTITI...

DPR 14 marzo 1975 n° 225

Mansionario

Elenco di
attività che
l'infermiere
poteva fare

Grande
limitazione
dell'autonomia
professionale

Protezione
dalla
responsabilità

PRIMA DEL PROFILO: ASSISTENZA INFERMIERISTICA



Risposta alla richiesta dell'assistito

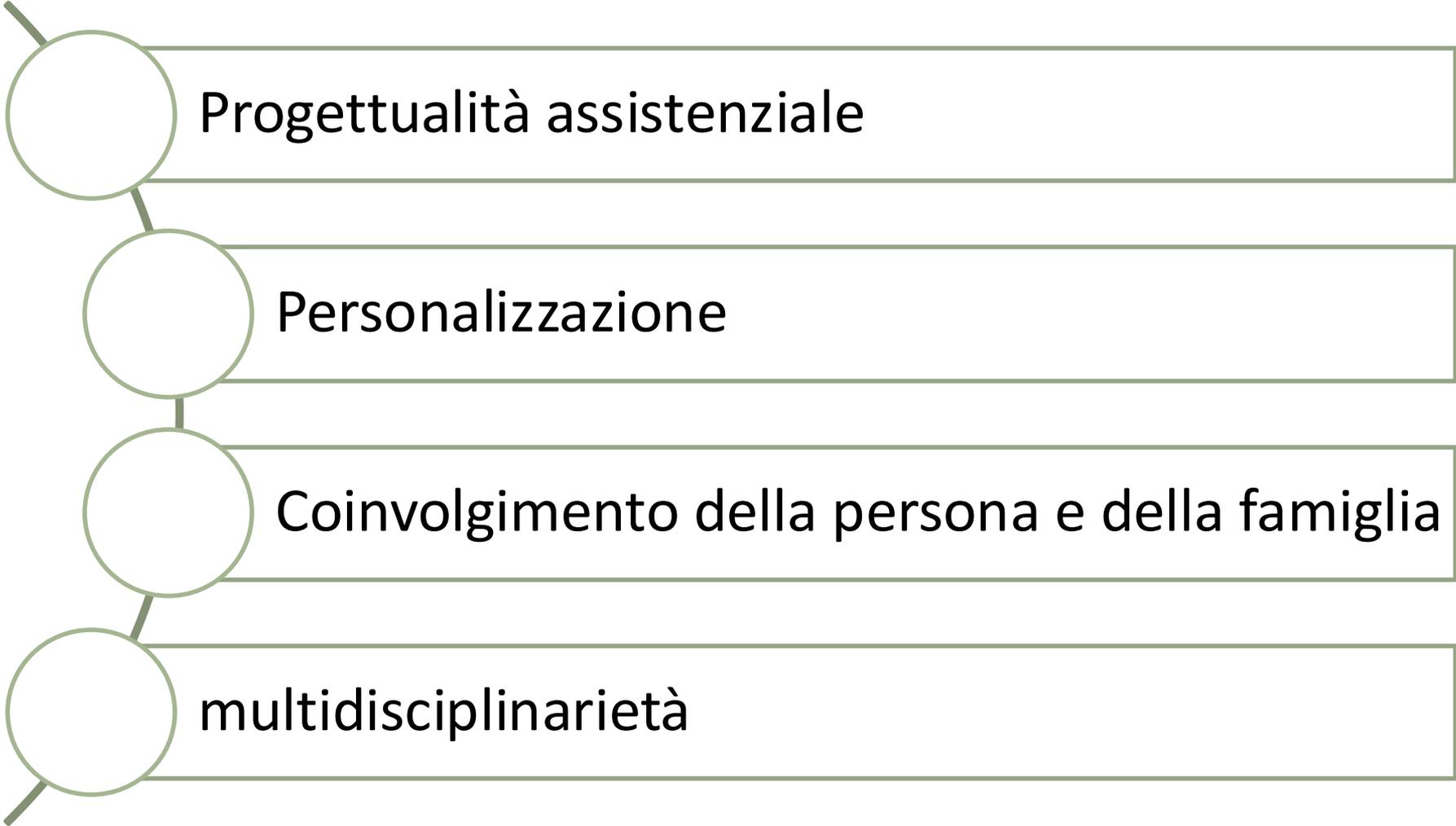
Attivata da altre professioni

Svolgimento di compiti

Esecutiva su prescrizione medica

Incentrata sull'infermiere

DM 739 1994: PROFILO PROFESSIONALE



Progettualità assistenziale

Personalizzazione

Coinvolgimento della persona e della famiglia

multidisciplinarietà

DM 739 1994

EVOLUZIONE DEL RUOLO DELL'INFERMIERE

Maggiore
autonomia e
responsabilità

Estensione
delle
competenze
nella
gestione di
situazioni
complesse

Autonomia
nella
gestione di
progetti
sanitari e di
assistenza

Valorizzazione
di infermieri
specialisti

DM 739 1994

*L'Infermiere contribuisce alla
formazione del personale di supporto
e concorre direttamente
all'aggiornamento relativo al proprio
profilo professionale e alla ricerca*

DM 739 1994

***L'assistenza infermieristica
preventiva, curativa, palliativa e
riabilitativa è di natura tecnica
relazionale ed educativa***

INFERMIERE CASE MANAGER

Monitora e
pianifica il
percorso di cura

Opera in gruppi
multidisciplinari

Supporta il
paziente e la
famiglia

Supporta il
passaggio del
paziente da un
setting all'altro

DM 739 1994

*L'infermiere partecipa
all'identificazione dei bisogni di
salute della collettività*

STUDIO RN4CAST

Ha misurato i nursing outcomes, ovvero gli esiti derivanti dalle cure infermieristiche, che dipendono dai comportamenti professionali degli infermieri.
Ha identificato l'esistenza di interconnessioni tra assistenza infermieristica e incidenza di complicazioni nei pazienti dimessi.

ANNI '80: MODELLO PER COMPITI

Incentrato sulla malattia e non sul malato

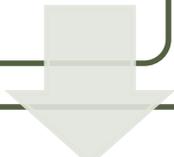
Esecuzione di compiti

Eccessiva standardizzazione

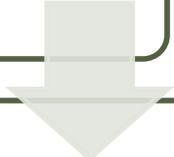
Scarsa responsabilità professionale

APPROCCIO OLISTICO

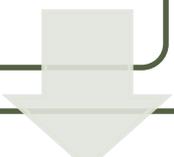
Paziente al centro
dell'assistenza



Pianificazione assistenziale



Utilizzo di diagnosi
infermieristiche



Utilizzo di strumenti
integrativi informativi

**E IL COORDINATORE DOVE SI
COLLOCA?**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

R.D. 15 agosto 1925 n° 1832 e successivo regolamento R.D. 21 novembre 1929 n° 2330	Viene istituito il terzo anno di insegnamento per il caposala
D.P.R 128 1969	Il caposala è alle dirette dipendenze del primario
DPR 821 1984	Primo profilo professionale del caposala: coordinamento e supervisione delle attività
D.M. 13 settembre 1988	Prevedeva un infermiere coordinatore per ogni unità operativa
LEGGE n° 43 1 febbraio 2006 Articolo 6	L'esercizio della funzione di coordinamento è espletato da chi è in possesso del master di primo livello in management

TIPI DI COORDINATORE

FIGURA GERARCHICA

- Rispetto delle regole, segue la routine

FIGURA MANAGERIALE CLASSICA

- Gestore di risorse

FIGURA MANAGERIALE CONTEMPORANEA

- Coach di un gruppo di professionisti autonomi

CONCLUSIONI

Il DM 739 rappresenta il banco di prova per verificare le aspirazioni e le potenzialità degli infermieri nel gestire autonomamente il processo assistenziale

**Noi infermieri a che punto siamo
nell'affrontare la sfida?**